

Mensile, numero 4 anno 12. P. 30. Editoriale Domus SpA - Spedizionale in abb. postale n. 127702/04 n. 461 del 1. novembre 1998. B. Torino - 3 euro

GIOVANIGENITORI.IT

GG

La rivista di tutte le famiglie

APRILE 2017

- BAMBINI GRATIS
- CATALUNYA
- HOTEL BABY FRIENDLY
- SEGGIOLINI AUTO

Valle Otro: un mondo incantato

La Valsesia, pizzicata tra Biellese, Ossolano e Valle d'Aosta, possiede un'anima forte dal sapore antico

di Annalisa Porporato e Franco Voglino



La provincia è quella di Vercelli, ma scordatevi il mondo piatto punteggiato da risaie e specchi d'acqua. Questa parte del Vercellese sfiora le cime alte del gruppo del Monte Rosa. La Valle Otro è facile da raggiungere, la strada scorre insolitamente dritta e graduale ed è adatta anche ai piccoli viaggiatori che patiscono l'auto fin dalla prima curva.

L'ultima meta dell'inverno, dove trovare un po' di neve, si trova alla fine della valle: è Alagna Valsesia, a 1191 metri di altitudine. Oltre ci sono solo piccole frazioni sparse sulle pendici delle montagne che da qui si fanno minacciose e incombenti.

Alagna è una piccola stazione sciistica, con impianti di risalita che permettono di collegarsi, attraverso

il Passo dei Salati, al comprensorio Monterosa Ski. Non è necessario sciare per goderla: il piccolo borgo propone interessanti passeggiate anche a chi ama camminare nel silenzio della montagna.

Un bell'itinerario parte proprio dal centro, in piazza Grober, alle spalle della chiesa di San Giovanni che riconoscerete per l'aguzzo campanile. La piazza è assai particolare, con ampi cerchi e una grande fontana (anche lei a cerchi) perfetta per improvvisati giochi di equilibrio.

Già da qui si vedono le due anime di Alagna: le tipiche casette walser in legno, con i balconi a listelle, affiancate dalle case riccamente affrescate. L'Info Point turistico, ospitato in un bell'edificio di legno, è la partenza della passeggiata che vi proponiamo. Si attraversa la strada arrivando in prossimità di una bassa fontana da cui parte un passaggio lastricato

(cartelli di legno "Otro/in Olter"). Attraverso un piccolo ponte di legno si arriva a una posizione sopraelevata rispetto alle case. Al di là del ponte c'è l'oratorio di San Pantalone: tenete la sinistra imboccando il sentiero che con un piccolo strappo porta sulla strada asfaltata. Attraversatela per proseguire lungo la scalinata che vi accompagnerà per quasi tutto il tragitto (cartello "im Olter tol/al vallone d'Otro/3"). È vero, la salita è ripida, ma la presenza dei gradini la rende appetibile ai piccoli escursionisti. La prima scalinata porta a un tratto di sterrata; superato un pilone votivo si deve seguire il sentiero più piccolo (e a gradini) che si alza verso destra passando davanti al pilone votivo

della Madonna Nera e alla curva de Lo Specchio dove si può ammirare Alagna dall'alto. Alternando scalinate a tratti in salita si arriva a una fontana con panchine, luogo perfetto per una sosta relax.

Qui si deve prestare attenzione a imboccare non la comoda strada graduale a sinistra, ma, indovinate un po', la scalinata a destra (cartello bianco/rosso "Otro") che porta alla piccola Cappella di Abramo immersa nel bosco e quindi al bivio per le miniere di manganese (meglio seguirlo solo in estate). Pochi passi ancora, coraggio, ed eccoci al pianoro della Valle d'Otro, con la borgata di Follu (1664 m) guarnita da una candida chiesetta e l'edificio del rifugio Zar

Senni. Da qui le borgate Dorf (1698 m) e Scarpia (1726 m) si susseguono vicine con le case di legno tipiche, ben ristrutturate e le fontane ricavate da blocchi di roccia. Un mondo incantato di casette accuciate al cospetto di uno stupendo panorama montano.

La passeggiata è lunga 2,5 chilometri, con i bambini richiede circa due ore e mezzo di cammino, solo per l'andata. È percorribile in tutta sicurezza sia in inverno, in presenza di neve, sia nelle altre stagioni. È sconsigliato a bimbi troppo piccoli tenuti nello zaino, poiché la parte iniziale si trova quasi tutta all'ombra. Per informazioni si può consultare il sito www.alagna.it.